



Raduno Amici Monfortani

Un incontro nel segno dell'amicizia e dell'impegno

Domenica 14 ottobre. Il clima è quasi estivo e Villa Santa Maria ha accolto con la gioia di sempre gli Amici Monfortani per il loro Raduno annuale. Sono arrivati in molti e subito hanno creato un'atmosfera di grande festa. Con loro anche amici e famigliari che hanno condiviso con molto interesse i momenti del ricco programma dell'incontro. Nel Salone Montfort hanno seguito con partecipazione la testimonianza di Don Davide Rota, Superiore del Patronato San Vincenzo di Bergamo. Stimolante l'argomento messo a tema: "frammenti di vita. Cronache dal mondo che vive a Bergamo". Testimone privilegiato delle varie forme di povertà e emarginazione presenti nella nostra città, per sua scelta si è limitato ad offrire spaccati di cronaca reale, senza tuttavia rinunciare ad una sua analisi personale dei molti e gravi problemi e delle cause che li hanno provocati. Ha denunciato la superficialità dell'informazione. Si è detto anche fortemente preoccupato per essere lasciato solo nella gestione di una realtà come quella del Patronato, dove approdano centinaia e centinaia di persone che reclamano un aiuto immediato e che non hanno trovato altrove accoglienza e solidarietà. Un discorso, il suo, appassionato, che ha coinvolto emotivamente i presenti. Ha ribadito con forza che non basta denunciare certe situazioni di grave disagio, neppure limitarsi a cercarne le cause: è necessario farsene carico ed intervenire con gesti concreti. Le emergenze vanno gestite in tempi brevi per evitare che esplodano in varie forme di violenza e malavita. Non vale prendersela con chi di dovere, occorre sporcarsi le mani ed intervenire da buoni samaritani, senza voltare la faccia altrove, come ama ripetere Papa Francesco parlando del problema dell'emigrazione: ...non vale mettersi

a tavolino per parlarne mentre in mare stanno andando alla deriva barconi carichi di gente disperata alla ricerca di approdi che alimentino una pur tenue speranza di vita migliore. Don Davide ha concluso il suo intervento citando Madre Teresa di Calcutta: «Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno».

Dal Salone Montfort al Santuario "Maria Regina dei Cuori" per condividere la liturgia della domenica con i fedeli che abitualmente sono presenti. Un'assemblea straordinaria, quella delle grandi occasioni, attenta alla Parola di Dio, corale nel canto, accomunata nella partecipazione alla mensa eucaristica. Qualche lacrima al saluto finale alla Madonna con il canto di "Nome dolcissimo"; a qualcuno ha spalancato il file di ricordi importanti. Una breve sosta fuori del santuario e poi subito a pranzo nel segno di un ottimo appetito e di una gran voglia di esternare la gioia di ritrovarsi per rimotivare amicizie vecchie e nuove. Il tempo di una foto-ricordo sui gradini del santuario per trovarci di nuovo nel Salone Montfort e questa volta per dare spazio alle domande dei presenti relative all'intervento del relatore della mattinata.

A conclusione della giornata speciale, tutti alla Grotta di Lourdes per il canto della "Salve Regina". Un'occasione molto attesa per affidare alla cura materne di Maria la propria vita e quella dei propri amici e famigliari. Saluti e un arrivederci al prossimo raduno.

